

# Indebolire AVS e PMI?

 **il 29 novembre**  
**NO**

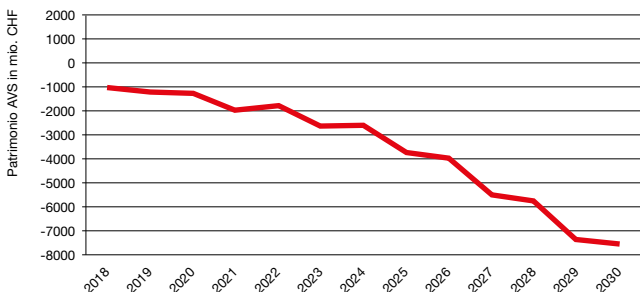
no-GSsE.ch  
Comitato contro l'iniziativa GSsE

**al divieto di finanziamento del GSsE**

# NO a costosi divieti per l'AVS e le casse pensioni

La quota rigida imposta dal GSsE renderebbe più costoso l'investimento di denaro della nostra previdenza per la vecchiaia. L'AVS e le casse pensioni hanno solo due opzioni: o limitano i loro investimenti a singole aziende oppure ne controllano ogni anno migliaia per verificare la quota di fatturato nel settore degli armamenti. Le conseguenze sarebbero l'aumento dei rischi d'investimento e dei costi amministrativi. Le pensioni diventerebbero più incerte. **L'iniziativa è un attacco alla nostra sicurezza sociale.**

## Il patrimonio dell'AVS diminuisce



Fonte: Prospettive UFAS, giugno 2018

Entro il 2030 il Consiglio federale si aspetta un buco nei fondi dell'AVS di circa 8 miliardi di franchi. L'iniziativa del GSsE impone un onere supplementare.



**«Gli iniziativaisti, con il divieto di finanziamento hanno scelto lo strumento sbagliato. L'iniziativa non avrà l'effetto desiderato. Causerà più danni che benefici.»**

**Beat Flach, Consigliere nazionale  
Verdi liberali**

## **NO a conseguenze dannose per le PMI e per i posti di lavoro**

**L'iniziativa del GSsE danneggia le PMI e costa posti di lavoro.** L'industria svizzera degli armamenti crea posti di lavoro e mandati per le PMI. Questo settore è già strettamente monitorato e le esportazioni sono disciplinate dalle disposizioni della legge sull'esportazione di materiale bellico. Questa iniziativa vuole privare dell'accesso al credito le imprese svizzere. **La quota imposta dal GSsE è un attacco alle PMI e costerebbe posti di lavoro.**



### **Le aziende svizzere verrebbero criminalizzate**

**La quota rigida imposta dal GSsE trasformerebbe molte aziende in "produttori di materiale bellico".** Le PMI sarebbero quelle che ne soffrirebbero di più. Esse, oltre a produrre singoli pezzi utilizzati per la produzione di armamenti, producono anche prodotti di uso quotidiano. Inoltre, le PMI agiscono come fornitori e la loro quota di vendite nel settore della tecnologia degli armamenti varia a seconda della situazione annua e degli ordini. L'iniziativa del GSsE blocca i loro finanziamenti.



**«L'iniziativa del GSsE renderebbe arbitrariamente più difficile l'accesso al credito per molte PMI e questo costerebbe dei posti di lavoro.»**

Fabio Regazzi, Consigliere nazionale PPD

# NO al controllo politico della Banca nazionale

**Il divieto di finanziamento del GSsE mette sotto tutela la Banca nazionale Svizzera.** L'iniziativa prescrive le modalità d'investimento dei fondi della Banca nazionale. Questo è un attacco alla sua indipendenza e danneggerebbe il franco svizzero. **L'iniziativa è un attacco alla stabilità del franco svizzero.**



**«Non dobbiamo intervenire nell'attività operativa della Banca nazionale. Altrimenti diventerebbe una pedina politica.»**

Maja Riniker, Consigliere nazionale PLR

## **L'efficacia dell'esercito svizzero dipende dal know-how tecnico della difesa nazionale**

L'iniziativa è un attacco degli abolizionisti dell'esercito svizzero. La Svizzera non è membro di un'alleanza di difesa e non possiede il diritto di sostegno militare da parte di altri Stati. La Svizzera ha dunque bisogno di competenze nella produzione di armamenti. **Sarebbe preoccupante se l'AVS, le casse pensioni e la Banca nazionale non potessero più investire denaro in imprese svizzere che contribuiscono all'adempimento del mandato costituzionale di difesa nazionale.**

## L'iniziativa per il divieto di finanziamento del GSsE

Il GSsE (Gruppo per una Svizzera senza Esercito) vuole abolire l'esercito. Il loro piano è però fallito più volte alle urne. Ora gli oppositori dell'esercito hanno come obiettivo il divieto di finanziare il materiale bellico. L'iniziativa "Per il divieto di finanziare i produttori di materiale bellico" prevede una quota rigida: l'AVS, l'AI, l'IPG, le casse pensioni, le fondazioni e la Banca nazionale non potrebbero più finanziare imprese che realizzano oltre il 5% del fatturato con la produzione di materiale bellico. Per le banche e le assicurazioni si applicherebbero le stesse condizioni.

**Questa iniziativa burocratica indebolirebbe la nostra AVS e danneggerebbe molte PMI. Inoltre, sarebbe molto più costoso investire nei regimi di previdenza sociale e aumenterebbero i rischi d'investimento. L'iniziativa merita un chiaro NO!**

L'iniziativa del GSsE è un attacco da parte degli abolizionisti dell'esercito alla sicurezza sociale e alla Banca nazionale. Essa danneggerebbe l'AVS, le casse pensioni e le PMI svizzere. **Metterebbe quindi in pericolo la sicurezza sociale, l'occupazione e l'economia.**



**«L'iniziativa del GSsE finge di voler portare la pace! È vero piuttosto il contrario, perché mette in pericolo la nostra sicurezza.»**

**Werner Salzmännli, Consigliere agli Stati UDC**

**Gli investimenti etici non possono essere messi sotto pressione dalla quota rigida imposta dal GSsE.**

Gli investimenti etici stanno diventando sempre più importanti. Tuttavia, un finanziamento sostenibile non richiede quote arbitrarie, ma criteri chiari su cui gli investitori e i risparmiatori possano effettivamente basare le loro decisioni.

## **Ampia alleanza per il NO**

- × Consiglio federale**
- × Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati**
- × PPD, PLR, UDC, Gruppo dei Verdi liberali**
- × economiesuisse, Unione Svizzera degli Imprenditori, Associazione Svizzera degli Istituti di Previdenza, Swissmem, Swissmechanics, Associazione Svizzera d'Assicurazioni, SwissBanking**
- × Associazione Svizzera degli Anziani**
- × Camere di commercio cantonali e Associazioni di categoria cantonali**

**× il 29 novembre**  
**NO**  
**al divieto di finanziamento del GSsE**